

DALL'ESPERIENZA ALLA PAROLA

Gentilissime famiglie

Come avvenuto per l'inizio dello scorso anno scolastico, vorrei introdurre il tema della progettazione annuale con una riflessione.

Lo scorso anno era necessario partire da un pensiero strettamente legato al momento contingente che stavamo vivendo e che vedeva i nostri bambini riprendere la vita di comunità dopo mesi e mesi di chiusure generali, per questo motivo tutta la progettazione aveva uno stampo prettamente esperienziale legato, in particolar modo, all'attività all'aperto, in contatto con la natura (manipolazione della terra, semina...).

Fermo restando l'importanza e l'imprescindibilità dell'ESPERIENZA alla scuola dell'infanzia, quest'anno vorrei porre l'accento su un altro punto centrale per un percorso di crescita consapevole e strettamente legato al primo, ossia il "METTERE PAROLA".

Con questa espressione intendo l'accompagnare gradualmente i bambini, a seconda dell'età e delle proprie capacità espressive, a trasformare in tracce, immagini, parole, narrazioni quanto hanno vissuto concretamente.

Il tempo e la società in cui viviamo impongono ritmi frenetici, viviamo immersi nel fare, riempiamo il nostro tempo di azioni, una di seguito all'altra, a volte subentrano automatismi per i quali non ci chiediamo neanche più perché agiamo in quel modo.

Il nostro approccio, trasversale rispetto alla progettazione scelta, permette di darci del tempo per pensare alle esperienze vissute, far emergere le emozioni ad esse legate, trovare parole e segni che facciano sì che si possa dare un senso a quanto sperimentato.

Questo può tradursi concretamente nel verbalizzare insieme un'attività svolta, un'esperienza, una seduta di psicomotricità, chiedere a fine giornata ad ognuno cosa è piaciuto di più, così da porre l'accento su quello che ci ha fatto stare bene. Tutto ciò aiuta il bambino a prendere consapevolezza di sé, di quello che gli piace/non piace, dell'esistenza di un punto di vista altrui, lo aiuta a passare dall'azione al pensiero, alla parola, a familiarizzare con il suo e altrui mondo emotivo, aspetti fondamentali nel processo di individuazione e costruzione della propria identità.

È importante abituare i nostri bambini a porre attenzione a quello che si è fatto, dare loro riferimenti temporali, spaziali, affettivi quando si compiono esperienze, così che agiscano in un mondo di senso, di significati che co-costruiscono con gli adulti significativi attorno a loro.

A volte può capitare che il forte coinvolgimento emotivo impedisca di trovare le parole, allora è importante che l'adulto diventi contenitore emotivo e fornitore delle parole giuste, quelle necessarie per far sentire accolto e compreso il bambino e non travolto. Qui trova senso l'ESSERCI, lo STARE IN PRESENZA da parte della figura educativa significativa che sia in grado di rispecchiare le emozioni dei bambini e restituirle loro come qualcosa di bello.

Con l'invito a metterci tutti insieme in gioco in questa nuova avventura, AUGURO A TUTTI UN BUON ANNO SCOLASTICO!!!!

La Direttrice
Elisabetta Veschetti

A.S. 2021-2022
GIOCO, CREO, IMPARO CON TULLET

Quest'anno abbiamo deciso di utilizzare un personaggio che ci guidi e che ci aiuti a tracciare il percorso per affrontare tutti i campi d'esperienza specifici della scuola dell'infanzia e che, allo stesso tempo, ci consenta di spaziare nel mondo della libera espressività, questo personaggio è **Hervé Tullet**.



Hervé Tullet, classe 1958, è uno scrittore e illustratore francese. Ha lavorato nel campo della pubblicità e della comunicazione visuale, occupandosi in seguito di libri. Vincitore di premi tra i più importanti nell'ambito della letteratura per l'infanzia, le sue opere sono considerate innovative in quanto **privilegiano il percorso alla narrazione**, l'interazione con il lettore e il suo coinvolgimento a discapito della fruizione passiva.

E' autore di ben 70 libri per bambini molto creativi che associano **narrazione, arte e gioco**. Molti dei suoi libri sono un meraviglioso gioco interattivo.



Arriverà quindi a scuola periodicamente un pittore (impersonato da un nostro insegnante) che, di volta in volta, porterà dei libri di Tullet da cui si partirà per sviluppare laboratori grafico-pittorici-espressivi. Il personaggio guida e il libro sono strumenti che ci permettono di avere un filo conduttore ed un contenitore ben precisi in modo tale da dare senso e concretezza a tutto il percorso, i laboratori creativi ci danno la possibilità di spaziare in modo più ampio nelle proposte

ludico-espressive, così che i bambini possano esprimersi liberamente utilizzando le tecniche più disparate. Il setting potrà essere organizzato all'interno o all'esterno (in giardino), potrà prevedere piani di lavoro differenti (orizzontale, verticale, fogli, cartoni...) e consegne più o meno strutturate, sempre nel pieno rispetto di ogni personalità.

Oltre all'espressività i laboratori di Tullet **stimolano anche l'apprendimento e la conoscenza.**

Calibrati in base alla fascia d'età saranno l'occasione per:

- manipolare e conoscere i colori
- compiere esperienze sensoriali utilizzando tutti e cinque i sensi
- giocare con le forme e conoscerne il nome
- giocare ed imparare i principali concetti topologici
- giocare e riconoscere le quantità e le dimensioni
- tracciare direzioni e percorsi
- seguire percorsi di educazione al gesto grafico
- vivere la pittura e l'espressività con tutto il proprio corpo
- prendere coscienza del proprio corpo e delle sue parti
- collaborare/cooperare nelle produzioni di gruppo
- creare/inventare storie
- narrare, tradurre in parola la propria produzione

Sempre a seconda della fascia d'età prenderemo spunto da diversi libri di questo autore, alcuni dei quali saranno:

- "Un libro"
- "Colori"
- "Pallini pallini"
- "Forme"
- "I cinque sensi"
- "Un'idea"
- "Il gioco delle combinazioni"
- "Immagina"
- "La cucina degli scarabocchi"

Come già evidenziato lo scorso anno, qualsiasi personaggio/storia scelti come filo conduttore dell'anno scolastico, si sviluppa su una mappa fondamentale costituita dalle macro-esperienze fondamentali e fondanti per il percorso di crescita dei bambini nella fascia d'età 0-6 (**i campi d'esperienza**).

Queste esperienze sono:

- **LA SCOPERTA DI SE'** (esperienze che sostengono il bambino nel processo di costruzione della sua identità, che lo portano a scoprire se stesso e che rafforzano la sua autostima).
- **L'INCONTRO CON L'ALTRO** (esperienze legate alla socializzazione, alla condivisione, alla sfera affettivo-emotiva, al riconoscimento delle regole della vita in comunità).
- **IL CORPO** (esperienze legate alla scoperta/conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento, gli oggetti, gli spazi, gli altri; esperienza del corpo come mezzo di conoscenza del mondo (esperienze tattili-sensoriali...) e di comunicazione).



- **CREATIVITA', LIBERA ESPRESSIVITA'** (esperienze che favoriscono la libera espressione di sé e delle proprie attitudini attraverso l'esplorazione di materiali diversi, la manipolazione, il disegno, la drammatizzazione....).
- **IL LINGUAGGIO** (esperienze che favoriscono e stimolano il linguaggio, l'ascolto e la comprensione attraverso il racconto, la narrazione, i giochi di parole, le canzoni....).
- **OSSERVAZIONE ED ESPLORAZIONE DEL MONDO INTORNO A SE'** (esperienze che promuovono la curiosità verso l'ambiente circostante e ne stimolano l'esplorazione, la conoscenza e, per i più grandi, anche la capacità di distinguere, classificare, categorizzare e operare con gli elementi che si scoprono man mano).

Non ci resta che partire per questa nuova avventura insieme.
Buon viaggio!!

La Coordinatrice Didattica Maria Grazia Comi

Le insegnanti